



Recensione Oblivion Rhapsody “la demenzialità incontra il genio”

3 Gennaio 2022 / Mauro Giudici

Vi raccontiamo Oblivion Rhapsody, lo spettacolo degli Oblivion per Capodanno 2022, ha fatto esplodere di risate il teatro Duse per 4 serate.

Abbiamo inaugurato il nostro 2022 con una serata a Teatro, nella fattispecie il Teatro Duse, a Bologna, dove andava in scena la terza di quattro repliche di Oblivion Rhapsody. Dal 30 dicembre fino al 2 gennaio infatti la compagnia Oblivion ha portato in scena il suo nuovo esilarante spettacolo.

Una settimana fa **abbiamo intervistato** Graziana che ci ha raccontato un po' cosa ci avrebbe riservato lo show, ma non eravamo sufficientemente pronti a quello che ci saremmo trovati di fronte.

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli sono attori, cantanti, musicisti, mimi, cabarettisti, clown, imitatori e fanno tutto in contemporanea, intrattenendo il pubblico con un ritmo ed un'energia altissimi. Uno spettacolo senza sosta tra sketch del vecchio repertorio – ormai quasi ventennale – ed alcune novità.

Lo spettacolo si è aperto con *I promessi sposi in 10 minuti*, video che li ha resi celebri anche su youtube con oltre 7 milioni di visualizzazioni.

Si è poi passati agilmente a Shakespeare, raccontandone alcuni spezzoni utilizzando melodie di canzoni moderne.

Nemmeno il tempo di capire la citazione o il riferimento che si passa al *Vangelo secondo JC* o a versioni dance anni '80 dell'*Ave Maria*.

I riferimenti alla cultura nazionalpopolare sono tanti ma anche il demenziale e non-sense ha il suo ampio spazio nello spettacolo.

Il tutto è condito da riferimenti storici anche molto elevati che trasformano il tutto in un calderone surreale di sketch irriverenti e geniali sempre con una maestria impressionante.

Anche le imitazioni di cantanti più o meno famosi, che potrebbe sembrare roba da Bagaglino, sono tutt'altro che improvvisate e offrono spunti intelligenti.

Geniale e demenziale allo stesso tempo il momento in cui Graziana e Francesca si spartiscono una canzone cantandone chi solo le vocali (la vocalist) e chi solo le consonanti. Il primo pensiero è "ma quanto so scemi?" e il secondo è "quando il genio incontra la perfezione".

Lo spettacolo sembra concludersi dopo uno sketch in cui ognuno dei 5 deve utilizzare parole che contengano soltanto una vocale, ognuno una diversa. Il tema dello sketch lascia un po' di perplessità ma la messa in scena è divertentissima.

Dopo almeno 5 minuti di applausi la compagnia si rimette ai propri posti per *La Storia del Rock in 5 minuti*. Altri scroscianti applausi.

